

Master
 PUNTO CABRIO 1.25 '95
 ROVER 214 51 '95 A/C
 URO START 3 porte '94
 Via Cavilina, 257 Tel. 2754810

Roma

l'Unità - Sabato 9 dicembre 1995
 Redazione
 via dei Due Macelli, 23/13 - 00187 Roma
 tel. 69.996.284/5/6/7/8 - fax 67.95.232
 I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
 e dalle 15 alle ore 18

Master
 VOLVO 480 Turbo '89
 MERCEDES 200E '91
 MONDEO 1.8 GLX Sp '95
 Via Cavilina, 257 Tel. 2754810

Anno Santo: missione di fede il «patto» tra il Papa e Rutelli

In vista dell'Anno Santo Giovanni Paolo II lancia una «missione cittadina» per evangelizzare Roma, città che sarà al centro del Giubileo, che è speciale momento di conversione dal peccato, così presente nella fine di questo millennio. La «missione cittadina», ossia un periodo di predicazione straordinaria del Vangelo in ogni ambiente di lavoro e di cultura, in ogni quartiere e borgata, è stata annunciata dal Papa in piazza di Spagna, sotto la colonna sulla quale è posta la statua della Immacolata, alla quale, come ogni anno, Giovanni Paolo II si è recato nel pomeriggio a rendere omaggio. Alla cerimonia era presente Francesco Rutelli, il sindaco, che il pontefice ha voluto tenere per mano, ha replicato che «la città si deve preparare al Giubileo ammodernando le infrastrutture e migliorando la sua capacità di accoglienza». Però, ha aggiunto Rutelli, la comunità cittadina è anche al servizio di questo appuntamento perché rappresenta un'occasione unica di riflessione e ricchezza spirituale.



Il sindaco Francesco Rutelli depone un cuscino di fiori davanti alla statua della Madonna in Piazza Mignanelli

Giulio Brogini/Agf

Giubileo, cantieri in primavera

Dini dà l'ok al Comune per la linea C del metrò

Lamberto Dini ha detto sì. Le grandi opere del Giubileo 2000 sono stati «benedette» ieri dal presidente del Consiglio, in una riunione alla quale hanno partecipato il sindaco Rutelli, il ministro Baratta e i sottosegretari alla presidenza del Consiglio Cardia e Scalzini. È stato deciso che il percorso della metro C sarà quello proposto dal Comune (Pantano-S. Giovanni-S. Pietro). Da definire la tipologia del convoglio. Lunedì si riunirà la commissione mista.

siderato dal Campidoglio. Non sarà una metro circolare, ma quella classica, che taglierà in due la città, da Grote Celoni a S. Pietro, pronta ad allungarsi fino a Vigna Clara, se Roma dovesse essere prescelta come sede delle Olimpiadi del 2004. Un traguardo possibile. Certo, su qualche cosa il Comune probabilmente dovrà cedere. Forse sulla tipologia dei convogli che conterranno nelle viscere della città. Rutelli e i suoi soci puntano ad una metro con convogli tradizionali, ma forse accetteranno quelli più vicini alla metro leggera, voluti dal governo, che possono andare senza conduttore, grazie ad un sistema centralizzato computerizzato.

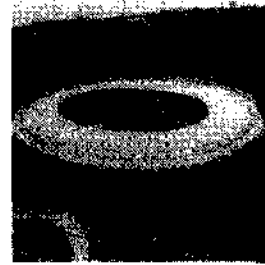
Rutelli, ha inoltre reso noto che sarà dato il via libera ad altri importanti lavori: «Si è convenuto che le altre priorità per il Giubileo sono il triplicamento dell'autostrada Roma-Fiumicino, le «complanari», cioè le altre strade da costruire nella valle del Tevere, da realizzare parallelamente alla terza corsia per l'aeroporto. Sarà inoltre completata la terza corsia del Gra (grande raccordo anulare) e alla tangenziale est che collegherà la Nomentana all'Ostiense.

Per il 2000 «ha precisato il sindaco» si farà solo un primo stralcio viario, per consentire l'accesso dei pullman provenienti dalle grandi realtà ultrastatali con la conseguente realizzazione di due grandi parcheggi per i bus, questo eviterà l'alluvione degli autobus nel centro storico e servirà ad incanalare i turisti verso le stazioni delle metropolitane e, comunque, verso i nodi ferroviari dell'Ostiense e della Tiburtina.

Inchiesta Olimpico: tutto da rifare Nuovo processo contro il Coni

«Pressappochismo, gestione privatistica, sovrapposizione di competenze». Di questo è altro parte il pm Carmine Stabile nell'appello presentato nei giorni scorsi contro la sentenza di assoluzione emessa l'11 luglio scorso dal giudice della quarta sezione del tribunale di Roma nei confronti del presidente del Coni Mario Pescante, del suo predecessore Arrigo Gattai e di altre sedici persone accusate di abuso d'ufficio e turbativa d'asta in relazione ai lavori di ristrutturazione dello stadio Olimpico per i mondiali di calcio del 1990. A fronte di una previsione di spesa di 60 miliardi di lire, i lavori, affidati alla Cogefar, sono costati oltre 200 miliardi. Nelle 42 pagine allegato al provvedimento di impugnazione della sentenza, il pm Stabile parla di «un quadro emblematico: feudo tra gruppi, concentrazione di potestà propositiva e dichiarata in capo agli stessi soggetti e rampantismo disinvoltato». Secondo il magistrato, il «tribunale ha sottovalutato fatti di estremo significato che riguardano Maurizio Mondelli (presidente della commissione

aggiudicatrice e componente della giunta esecutiva, ndr) che rappresenta la commera, il punto di congiunzione tra l'operato della commissione aggiudicatrice e quello della giunta esecutiva del Coni». Secondo il pm Stabile, «Mondelli dirige i lavori della commissione, illustra in maniera particolare e del tutto carente senza supporto documentativo il modus operandi seguito e l'esito davanti alla giunta, sino ad arrivare a votare a favore dell'approvazione dell'operato della commissione da lui presieduta». «La giunta esecutiva», scrive ancora Stabile nelle motivazioni, «consentendo a Mondelli di approvare il proprio operato, ha tenuto una condotta lesiva di principi fondamentali dell'azione amministrativa, evidenziando la deliberata volontà di favorire la Cogefar a danno della Icor». Circa la posizione di Pescante, che all'epoca dei fatti era segretario generale, il pm Stabile afferma che «insieme con Mondelli è l'elemento essenziale di raccordo propositivo all'interno e all'esterno del Comitato olimpico».



trasformazione cittadino, dando il via ad una serie di programmi per lo sviluppo urbano, che dovranno migliorare la qualità della vita in una città, che accusa i primi sintomi di malattia. Si annuncia un periodo di grandi lavori: «Nei cantieri ha proseguito il sindaco» si dovrà lavorare, là dove dovranno sorgere le grandi opere, sette giorni su sette e ventiquattro ore su ventiquattro. So che la cittadinanza andrà incontro a più di un disagio, ma chiedo pazienza. I romani dovranno capire che si sta lavorando per loro. Quello che vedranno sarà il sintomo che Roma inizia a cambiare davvero.

A parte queste considerazioni, bisogna sottolineare che dalla riunione di ieri, l'amministrazione capitolina ha ottenuto praticamente tutto quello che voleva ottenere. A cominciare dalla «famosa» metropolitana C, che avrà il tracciato de-

«Dalla prossima primavera partiranno i primi cantieri» ha annunciato Rutelli, al termine della riunione con Dini, saranno il segnale che la città cambia e comincia a saldare il suo arretrato in fatto di infrastrutture e modernizzazione. Così si potrà avviare il processo di

dall'ing. Misiti, presidente del consiglio superiore dei lavori pubblici, riguardo il sottopasso di Castel S. Angelo. Due le idee: una che passi lungo il Tevere e l'altra, la più probabile, proposta proprio da Misiti, che aggrini il Castello, passando da dietro. Entro il 31 dicembre saranno prese tutte le decisioni e entro il 31 gennaio c'è l'impegno a rendere esecutive con le procedure di Roma capitale.

La sua copertura era costituita da alcuni amici di famiglia e parenti da tempo famosi da Bari ad Ostia, il Lido di Roma. E così Francesco Mercolandri, 42 anni, di Bari, legato secondo gli investigatori agli ambienti malviventi della «città vecchia», quasi ogni settimana faceva il pendolare tra il capoluogo pugliese e il Lido di Roma portando stupefacenti da smerciare nella piazza romana. Dopo lunghi appostamenti è stato fermato da una pattuglia della polizia del commissariato di Ostia, mentre era a bordo della sua Citroën Bx Sw. Perquisito l'auto, i poliziotti hanno trovato 150 grammi di cocaina purissima. È stato arrestato per detenzione e furti di spaccio di sostanze stupefacenti.

Carabiniere aiuta un automobilista: e viene investito

Ha tentato di soccorrere un automobilista che aveva avuto un incidente la notte scorsa, vicino al bivio di Pavona, ma a sua volta è stato investito da un'auto che sopraggiungeva. Il carabiniere Placido Galuppo, intorno a mezzanotte, stava tornando a casa, quando si è accorto di un'auto rovesciata nella cunetta laterale della strada. Fermata la propria macchina, è sceso per soccorrere gli occupanti dell'auto. In quel momento, però, è sopraggiunta un'altra auto che lo ha travolto. Il carabiniere ha riportato diverse fratture e un trauma cranico ed ora si trova ricoverato nell'ospedale di Albano con una prognosi di 40 giorni.

Tre denunciati: spacciavano soldi falsi

I carabinieri di Anagni hanno denunciato alla procura della Repubblica di Frosinone tre giovani per detenzione e tentata spedita di valuta falsa. Avevano tentato di spacciare alcune banconote da 100 mila lire risultate false in alcuni esercizi pubblici di Ferentino. A seguito di perquisizioni i tre sono stati trovati in possesso di cinque banconote dello stesso taglio che sono state sequestrate. Le indagini dei carabinieri proseguono per accertare la provenienza delle banconote e stabilire se i tre facciano parte di un'organizzazione dedicata alla contraffazione e all'ammisione in circolazione di valuta falsa.

Incidente stradale: un ciclista muore a Ostia

Un ciclista di 53 anni, Antonio Taroni, è morto ieri a Ostia in seguito ad un incidente stradale con una «Fiat Panda». L'incidente, ha riferito la polizia stradale, è avvenuto all'incrocio tra via dei Pescatori e via Padre Campana. Il cadavere dell'uomo è stato messo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Arrestato un pendolare della droga

La sua copertura era costituita da alcuni amici di famiglia e parenti da tempo famosi da Bari ad Ostia, il Lido di Roma. E così Francesco Mercolandri, 42 anni, di Bari, legato secondo gli investigatori agli ambienti malviventi della «città vecchia», quasi ogni settimana faceva il pendolare tra il capoluogo pugliese e il Lido di Roma portando stupefacenti da smerciare nella piazza romana. Dopo lunghi appostamenti è stato fermato da una pattuglia della polizia del commissariato di Ostia, mentre era a bordo della sua Citroën Bx Sw. Perquisito l'auto, i poliziotti hanno trovato 150 grammi di cocaina purissima. È stato arrestato per detenzione e furti di spaccio di sostanze stupefacenti.

La giunta Rutelli al giro di boa

Domenica 10 dicembre quattro pagine speciali sui primi due anni dell'amministrazione progressista

- Decia Maraini intervista il sindaco
- Le cose fatte e i programmi per i prossimi due anni
- Oggi voterebbe Rutelli? Rispondono personaggi e personalità della cultura, dello sport, sindacalisti, imprenditori, esponenti di associazioni e movimenti.

La causa un mozzicone acceso, nessun ferito

A fuoco un reparto dello Spallanzani

Un incendio ha distrutto ieri notte, verso le 4 e mezzo, una stanza del reparto Pontano al secondo piano dell'ospedale Spallanzani e ne ha rese inagibili altre quattro. Non c'è stato alcun ferito e i 32 ammalati ospitati nel reparto sono stati trasferiti al primo piano di una delle divisioni ancora chiuse nella nuova ala dell'ospedale. Sembra che a causare l'incendio sia stato uno dei degenti che si era addormentato con la sigaretta accesa. La sigaretta ha perforato il materasso che ha preso fuoco, poi le fiamme si sono propagate al resto dell'arredamento della stanza dove l'uomo dormiva da solo. Ed è stato proprio lui, secondo la testimonianza dei responsabili del reparto, a dare l'allarme. «È la seconda volta che accade - dicono i vigili del fuoco intervenuti con otto automezzi -. Già tre giorni fa, quel signore, che è un fumatore accanito, aveva provocato un incendio che però è stato subito spento. Questa volta, quando siamo accorsi, abbiamo trovato una situazione più drammatica, le fiamme stavano già uscendo dalla porta nel corridoio. Fortunata che a metà del corridoio c'è una porta tagliafuoco che ha impedito al fumo di propagarsi. Spento l'incendio, i tecnici dell'ospedale hanno dovuto controllare e rimettere in sesto l'impianto elettrico.

Il segretario provinciale della Uil Sanità, Corrado Cilio, non è convinto che questo incendio sia accidentale: «Non credo - dice - che a provocare l'incendio sia stato un mozzicone di sigaretta. Sono convinto che sia stato compiuto un atto doloso da parte di ignoti definitivamente bastardi e vigliacchi contrari alla decisione presa dal ministro di riconoscere lo Spallanzani come istituto di ricovero e cura per la lotta all'aids».

CAVIALE FRESCO IRANIANO
 BELLOUGA: IL PIU' RARO • IMPERIALE: L'ESCLUSIVO • SEVROUGA: IL PIU' AMATO

Importazione diretta settimanale Shilat Co.

 11 Str. Mir-Emad (Teheran)
 SALMONI E SALMONCINI SELVAGGI
COAM
 CON AUTENTICO CERTIFICATO DI PESCA

 ... dal 1928 **ERCOLI**
 Via Montello, 24 (zona Piazza Mazzini)
 Tel. 37.20.243